la Repubblica MILANO
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: N.D. Diffusione: 12150 Lettori: 251000 (Data Stampa 0001948)
03-OTT-2026
da pag. 1-5 / foglio 1 / 2
DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 1948-Data Stampa 1948

Lavoro nei festivi così il caro-bollette pesa sulle aziende

a pagina 5



Al lavoro in acciaieria

# Cantieri a rischio, lavoro nei festivi il peso del caro bollette sulle aziende

Secondo Confartigianato per le piccole e micro imprese lombarde il gap del costo dell'energia vale 700 milioni di euro l'anno di maggiore spesa. I sindacati: richieste di produrre anche a Pasqua

*di* **FEDERICA VENNI**

Bollette che si mangiano i margini delle imprese, cantieri a rischio e lavoratori chiamati in fabbrica anche nei festivi, quando l'energia costa meno.

Il conto dei rincari in Lombardia attraversa le fonderie e le piccole aziende, arriva all'edilizia e si somma alle spese delle famiglie. Con una paura comune: che l'emergenza diventi la normalità. Secondo Confartigianato, per le micro e piccole imprese lombarde il divario con l'Europa vale 700 milioni di euro l'anno di maggiore spesa elettrica. «Sono risorse sottratte agli investimenti, all'innovazione, alla crescita», dice il presidente regionale Eugenio Massetti.

A Bergamo le imprese energivore generano oltre il 40 per cento del valore aggiunto della manifattura provinciale: «Quando il costo dell'energia aumenta - spiega il presidente di Confindustria Bergamo Matteo Zanetti - l'impatto non resta confinato ai bilanci delle singole aziende, ma riguarda una parte molto significativa del sistema produttivo territoriale e coinvolge soprattutto imprese che operano sui mercati internazionali, dove non sempre è possibile trasferire l'aumento dei costi sui prezzi finali senza perdere competitività». Nelle fonderie, rappresentate da Assofond, il problema è guardare oltre il prossimo ordine: «Il settore ha già sofferto nel 2022 di un'impennata ancora più pesante di questa, qualche anticorpo lo abbiamo», racconta Roberto Ariotti, titolare delle Fonderie Ariotti di Adro, in provincia di Brescia. Ma la prospettiva, spiega, è un costo strutturale dell'energia di «200 euro al megawattora, il doppio dell'anno scorso e quattro volte i livelli precedenti al Covid». In questo modo sono a rischio soprattutto le produzioni standard, con la prospettiva di mantenere soltanto l'altissima gamma. Servono aiuti e politiche industriali, dice: «Noi energivori non siamo nemici delle rinnovabili, tutt'altro». La corsa al risparmio cambia anche i calendari di lavoro. Stefano Olivari, segretario Fim Cisl Brescia, ricorda come, approfittando di un costo dell'energia più basso, diverse imprese abbiano «chiesto ai lavoratori turni festivi a Pasqua, il 25 aprile e il primo maggio». Ogni azienda ha scelto la propria strada, anche con incentivi consistenti. «Si scarica un problema di sistema sui lavoratori», osserva, con il timore che l'eccezione diventi la regola. L'allarme arriva anche dai cantieri: Paolo Riva, vicepresidente di Assimpredil Ance, parla di aumenti del 92,3 per cento per il gas naturale, dell'86,8 per cento per il gasolio, del 57,3 per cento per l'elettricità e del 42,3 per il bitume: «È a rischio la regolare prosecuzione dei lavori», compresa la coda del Pnrr. Per Assolombarda, infine, «l'energia resta il fattore decisivo per la competitività dell'industria». Si chiedono perciò autorizzazioni più rapide per le rinnovabili, soprattutto in Lombardia, dove i data center faranno crescere la domanda.


Milano
Cemento e lobby dei costruttori Sala-Majorino, è scontro aperto


Cantieri a rischio, lavoro nei festivi il peso del caro bollette sulle aziende

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1948 - S.11713 - L.1809 - T.1809

la Repubblica MILANO
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: N.D. Diffusione: 12150 Lettori: 251000 (Data Stampa 0001948)

DATA STAMPA
45° Anniversario

LE CIFRE

## 700 milioni

**I costi aggiuntivi**
Le imprese lombarde, secondo al stima di Confartigianato, sono costrette a pagare 700 milioni di euro in più rispetto alle concorrenti europee per l'approvvigionamento energetico

## 200 euro

**Il costo strutturale**
Secondo le stime si va verso un costo dell'energia di 200 euro al megawattora. Una cifra doppia rispetto allo scorso anno e quattro volte superiore rispetto ai tempi del Covid



Il lavoro in una acciaieria, l'impresa energivora per eccellenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1948 - S.11713 - L.1809 - T.1809